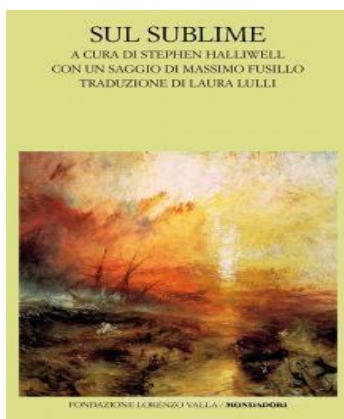


La biblioteca della sede “Franchetti” riprende lentamente vita. Nuovi arredi, sgomberati di giacenze, riordino di materiali hanno riportato la sala a buona funzionalità. Per chi volesse sincerarsene, le visite di classi, di singoli/e studenti, e di docenti sono sempre benvenute.

Qualche libro nuovo timidamente è arrivato per donazione; altri sono in acquisto: non accadeva da dieci anni (!), anche se la biblioteca nel frattempo è cresciuta per doni anche cospicui, ancora in via di sistemazione. Le new entries vanno presentate: per evitare il guaio di tante biblioteche, dove i libri nuovi finiscono 'sepolti' (e protetti) a scaffale, senza che chi frequenta la biblioteca lo sappia (e poi le scoperte: “ma come, c'era nella nostra biblioteca, e io non lo sapevo!”...) Ecco tre novità

Una edizione tradotta e commentata di un testo strano e importante per la storia della letteratura (tutta, non quella greca!). Così Massimo Fusillo: “La categoria estetica definita per la prima volta dall’anonimo autore del trattato [...] ha avuto un impatto straordinario sulla cultura, sull’estetica e su tutto il sistema delle arti. Il suo successo diventa ancora più capillare [...] quando diventa un modo di lettura applicabile ai contesti più disparati. È il caso, ad esempio, del Medioevo: un’epoca in cui il testo [...] non era certo conosciuto, ma che ha prodotto opere che oggi esemplificano per noi **l’idea di sublime**, se si pensa alle cattedrali gotiche o alla *Divina Commedia*. Un’idea che implica **elevazione, superamento dei limiti, espressione dell’incomunicabile**.”



La ristampa di un libro classico (1978), opera di Chiara Frugoni, una grande studiosa, scomparsa pochi giorni fa, nota per i suoi libri su Francesco d'Assisi e sulla cultura medievale. Raccontare la fortuna del **mito di Alessandro**, a Roma e poi fino al Medioevo, con la leggenda confluita nelle tante versioni del cosiddetto *Romanzo di Alessandro*. Alessandro fu una figura ambivalente, passata dal mondo antico a quello bizantino e medievale: vista in chiave positiva, come modello di sovranità universale, e in chiave negativa, come esempio di arroganza e superbia. Quale dei due sarà l'Alessandro presente in un celebre rilievo bizantino sulla facciata di **San Marco a Venezia**?



Ma c'è anche la modernità, anzi la contemporaneità. Per contrastare quanti continuano a ripetere “a scuola non ci hanno fatto studiare il novecento, quindi non ne so niente” (!!!!), basta venire in biblioteca e vedere che cosa offrono gli scaffali. Questo è un libro recentissimo e sintetico, che con equilibrio spiega e aiuta a capire una stagione difficile, controversa (e dimenticata) della storia nostra. Sempre va ricordato che un episodio dei più drammatici del terrorismo italiano, il **rapimento** dell'ingegner Giuseppe **Taliervo**, direttore di fabbrica a Marghera, avvenne il **20 maggio 1981 in via Milano, a pochi metri dalla nostra scuola.**

